

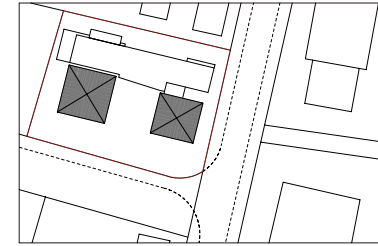
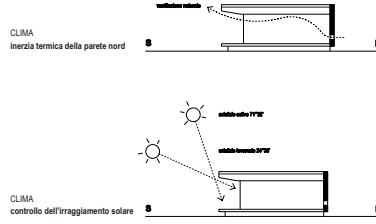


Corte Campadelli

Recupero della corte e nuova sala polivalente
Altedo di Malalbergo (Bologna)

sostenibilità sociale e paesaggistica

Progetto vincitore del premio internazionale "Architettura Sostenibile Fassa Bortolo" edizione 2007.
Menzione d'onore al premio nazionale di architettura ARCHES edizione 2008.
Selezionato dal Ministero per i Beni Culturali per la rassegna "sustainab.italy" presentata al London Festival of Architecture 2008.



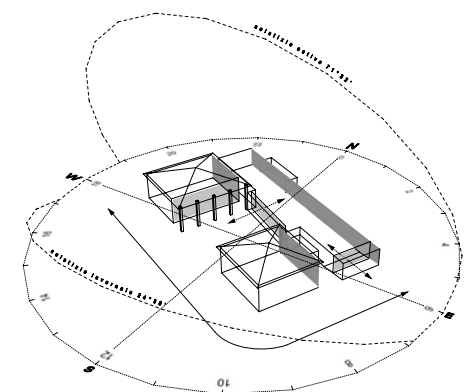
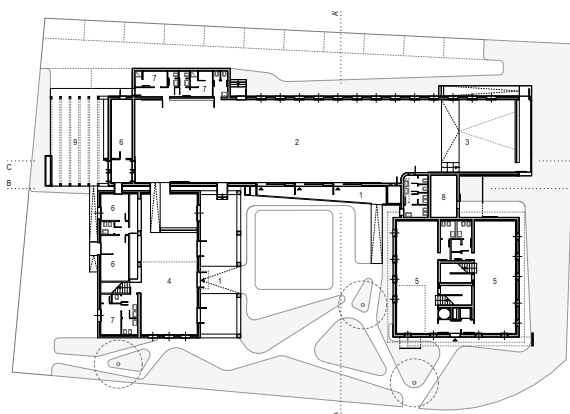
L'intervento nasce dalla volontà di recuperare una corte colonica che, in seguito all'espansione lungo la via Nazionale del centro abitato del paese, è stata assorbita dal tessuto urbano di Altedo di Malalbergo.

Integrazione Divenuta un nuovo riferimento per il contesto, la corte viene ri-funzionalizzata con attività commerciali e terziarie e con l'inserimento di una nuova struttura polivalente. **contesto** Il progetto si sviluppa come sintesi di due "tipi": da una parte la corte esistente, che deve la sua origine in maniera diffusa nella pianura bolognese in seguito alla riforma fondiaria napoleonica; dall'altra la "casa del popolo", elemento funzionale di matrice politica e sociale, legato alle vicende di inizio novecento in particolari regioni d'Italia, che rappresenta un luogo di forte aggregazione culturale. **paesaggio** La sala polivalente, concepita come un puro involucro rivestito di larice naturale, dichiara sinceramente la propria contemporaneità, rapportandosi in maniera equilibrata con il contesto, lasciando così leggibili i diversi periodi storici di appartenenza degli edifici; il distacco da terra del volume ne sottolinea la leggerezza, mentre lo sbalzo del fronte sulla trafficata via Nazionale lo segnala come elemento di grande riconoscibilità.

materiali Il tema del portico d'ingresso, che caratterizza il fenile esistente, è re-interpretato con il linguaggio modernista delle grandi vetrate protette che disegnano i fronti sud e sud-est, garantendo al tempo stesso il controllo del microclima interno. **naturali** La scelta di materiali come il larice naturale per il rivestimento esterno, il legno industriale e i pannelli in fibro-legno per gli interni mostra l'attenzione posta al ciclo di vita delle materie utilizzate e al consumo non indiscriminato delle risorse. **microclima** Le prestazioni termo-isolanti delle tecnologie impiegate ed il corretto orientamento delle aperture, che favoriscono l'irraggiamento nel periodo invernale e la ventilazione in quello estivo, hanno consentito di elevare il rendimento energetico dell'edificio, soddisfacendo i bisogni dei fruitori e contenendo i consumi energetici.



progetto e d.l. **diverserigestudio**
Simone Gheduzzi
Nicola Rimondi
Gabriele Sorichetti
collaboratori **Riccardo Castaldini**
Simone Veronese
Alice Marzola
committente **Imm.re Porta Castello s.r.l.**
costruttore **Coop Costruzioni s.c.a.r.l.**
dati dimensionali s.f. 3070mq
s.c. 1235mq
cronologia 2002-2004 progetto
2005-2006 realizzazione



pianta piano terra

- legenda
1 - ingresso / portico
2 - sala polivalente
3 - palco
4 - calli
5 - ufficio
6 - deposito
7 - spogliatoio
8 - c.t.
9 - cucina temporanea

